

Verbale allegato all'atto consiliare n. 74 del 19/12/2019.

SINDACO. Prego l'assessore Giannobi di riferire in Consiglio Comunale.

GIANNObI – ASSESSORE. Allora piano delle alienazioni. Il settore dei Lavori Pubblici e Patrimonio ha attivato come di consueto la procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente sulla base della documentazione in proprio possesso ed ha predisposto un elenco dei terreni e fabbricati suscettibili di valorizzazione e/o dismissione. Questi fabbricati non devono essere strumentali ad esercizio di funzioni istituzionali dell'ente. Ed ha verificato anche che gli immobili attualmente non utilizzati per i quali non è previsto l'uso è solamente l'ex scuola elementare la Valcarecce, quindi questa è una scuola che è in vendita oramai da qualche anno. Poi i due lotti di cui parlavamo prima, il lotto 1 ed il lotto 21 siti nella zona PIP Cerrete Collicelli che sono in vendita. Il ricavato di queste vendite verrà destinato agli investimenti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche. Diciamo che nel bilancio non figura la scuola di Valcarecce, l'eventuale provento dalla vendita perché oramai è qualche anno che è in vendita e probabilmente forse neanche nell'anno 2020 si riuscirà a fare questa dismissione. Comunque qualora si arrivasse alla dismissione, alla vendita sia dei due lotti PIP che della scuola di Valcarecce, come dicevo prima, il ricavato di queste vendite verrà destinato agli investimenti per il piano triennale delle opere pubbliche. Quindi sottoponiamo a questo punto all'approvazione del Consiglio Comunale.

SINDACO. Ci sono interventi? Prego Consalvi.

CONSALVI. Allora io sostanzialmente sulla vendita dei due lotti sono d'accordo, sulla vendita invece della scuola di Valcarecce non sono d'accordo, per il semplice motivo che sono anni che viene messa in vendita però obiettivamente non ci sono acquirenti, come diceva l'assessore, giustamente. Però io non sono d'accordo perché se Valcarecce aveva altri luoghi di aggregazione, la piccola frazione tutto quanto sicuramente ci poteva stare la vendita di quella scuola, però quella scuola oggi rappresenta in diverse occasioni per la popolazione di Valcarecce l'unico elemento di ritrovo per quella popolazione, per ritrovarsi, per unirsi, vediamo per esempio quanto è importante per esempio su una frazione vicina, Colognola, quanto è importante aprire un luogo pubblico dove c'è la possibilità di riunirsi. Lo stesso a Valcarecce perché nelle nostre frazioni piccole, magari isolate, tutto quanto, se non c'è un minimo, magari un locale dove c'è la possibilità di aggregarsi, di riunirsi, di vedersi sicuramente perde anche il significato della frazione stessa, frazioni che una volta erano magari popolate, c'erano i bar, le osterie. Oggi non ci sono più né i bar né tantomeno le osterie, perciò quel piccolo locale di quella frazione sicuramente rappresenta un elemento importante di aggregazione per gli abitanti di Valcarecce. La somma che è stata pensata di ricavare, che poi tra l'altro il Comune ancora, pur mettendola in vendita, non ha mai ricavato, 70 mila euro su un bilancio di 10 milioni e passa di euro, sicuramente è un'inerzia che non va a modificare sostanzialmente il bilancio del Comune di Cingoli. Perciò io invito l'amministrazione comunale a porre in vendita quell'altro punto all'ordine del giorno del punto stesso, di ritirare la vendita della scuola Valcarecce e pensare addirittura con dei finanziamenti magari a fondo perduto regionali, europei, di valorizzare quella scuola che, tra l'altro, si trova su una posizione bellissima nella frazione di Valcarecce. Grazie.

SINDACO. Ci sono altri interventi? Ringrazio il consigliere Consalvi per l'osservazione che effettivamente ci sentiamo di condividere come maggioranza, probabilmente non si esclude un refuso nella redazione di questo atto, quindi lo vorremmo depennare e togliere dal piano. Vorremmo accogliere il suggerimento e toglierlo dal piano. Prego Giannobi.

GIANNObI – ASSESSORE. Cautelativamente a bilancio non è stata messa l'entrata. Potevamo metterla e non l'abbiamo fatto, quindi se c'era l'acquirente pronto bene, se si dovesse ritornare indietro su questa decisione non è un problema di bilancio perché a bilancio, appunto, questa somma non è stata conteggiata. Adesso direi di approvarlo, lo presentiamo così e lo approviamo così, nulla toglie che al prossimo Consiglio, ci impegniamo a toglierlo dal prossimo Consiglio.

CONSALVI. (fuori microfono)

SEGRETARIO. Bisognerebbe capire in quanti atti contabili questo processo è stato inserito, siccome c'è Bacelli qui che è ragioniere, se lui può dare ufficialmente un parere su questo emendamento noi lo possiamo stralciare sin da subito, un parere positivo.

CONSALVI. (fuori microfono)

SEGRETARIO. Ok, quindi lo possiamo approvare come emendamento.

CONSALVI. (fuori microfono)

SEGRETARIO. Sì, sì, questo sì, è un atto preliminare se non ci sono, nel DUP non lo ha citato mai? Sicuro eh!

CONSALVI. (fuori microfono)

SEGRETARIO. Nel DUP c'è.

SINDACO. Saltamartini prego.

SALTAMARTINI. Questo è il bilancio dell'ente, quindi non si può scherzare su questa questione, quindi noi come maggioranza, come dice il Sindaco, ci impegniamo a modificarlo, quindi a non alienarlo, lasciarlo a disposizione delle popolazioni e verificando anche se c'è la possibilità di trovare dei fondi comunitari addirittura per vedere se possiamo aggiustarlo. Però, per evitare che ci possono essere dei profili di illegittimità del bilancio, io chiedo, propongo alla maggioranza ed anche all'opposizione di votarlo così e noi ci impegniamo formalmente come maggioranza di richiedere al segretario al comunale ed alla ragioneria di portare gli atti di variazione per evitare l'alienazione di questo bene al prossimo Consiglio Comunale.

CONSALVI. Io sono favorevole, l'importante che risulti in maniera chiara in delibera che l'amministrazione comunale si impegna a portare con un atto successivo e conseguente la variazione di quel provvedimento che toglie la scuola di Valcarecce all'alienazione del patrimonio comunale, se è messa in questa maniera io la delibera questa sera la voto, sennò mi astengo o voto contrario. Se c'è però l'impegno, come diceva il Sindaco pocanzi, io mi impegno a votarla, l'importante che risulti in maniera chiara in delibera, segretario.

SEGRETARIO. Risulta nella discussione, ovviamente risulterà nella discussione che lei ha fatto questa dichiarazione di voto e che la maggioranza si impegna a fare. Se poi deve risultare nella

delibera è una cosa diversa, perché allora bisognerebbe emendare la delibera comunque con impegno giuridico.

SINDACO. Allora noi lo poniamo così, quindi se c'è un po' di fiducia mi impegno io come Sindaco e come maggioranza a portare la variazione, altrimenti potete o astenervi o votare contrari, però l'impegno c'è. Pongo quindi in votazione il punto 5 posto all'ordine del giorno così com'è. Nel frattempo prendiamo atto che è sopraggiunto il consigliere Pacetti.

